

dicembre 2009

numero 24



foto M. Giordano 2009

Nuove energie, nuove idee....

Editoriale

L'idea di un coordinamento dei campi di migrazione sui rapaci nacque nel 1997 in occasione del primo incontro sulla migrazione dei rapaci avvenuto a Vernante (CN), ma è solo nel 2001 che prese effettivamente corpo, quando nel corso dell'XI CIO a Castiglioncello venne organizzata una tavola rotonda su iniziativa dell'As.Fa.Ve. e del PNAM. Era il momento in cui EBN Italia stava crescendo e nuove prospettive di collaborazione stavano sviluppandosi. Il lavoro proseguì nel 2002 con l'organizzazione da parte dell'As.Fa.Ve. del I° convegno sui rapaci che si svolse a Treviso, nel cui programma fu prevista una sezione dedicata alla migrazione. In quell'occasione si decise di proseguire grazie all'adesione volontaria di un certo numero di referenti, sebbene ci fu chi considerò tale proposta inutile.

Per rendere operativo il coordinamento venne proposta una scheda standard e la divulgazione dei risultati di ogni campo tramite il bollettino Infomigrans, che nel tempo acquisisce il favore di buona parte dei gruppi attivi e oggi viene pubblicato in versione .pdf a giugno e a dicembre. Tale strumento nel tempo si rivela essere utile anche per coinvolgere nuovi gruppi e per presentare a livello internazionale le potenzialità della rete di osservazione italiana. Oggi l'Infomigrans dà il nome al coordinamento stesso, segno che ci si riconosce come un gruppo, pur eterogeneo, in questa pubblicazione. Ci si prese anche l'impegno, concretizzato nel 2002, di definire un po' meglio lo stato delle conoscenze sulle varie specie, indicando anche quali sono i periodi migliori per seguire la migrazione; venne quindi redatto il numero 9 del bollettino Infomigrans, espressamente dedicato. Ci si ritrovò nel 2003 al XII CIO di Ercolano con un gruppo di lavoro sui rapaci, al quale parteciparono a dir la verità pochi ornitologi del Sud, e poi nel 2007 al XIV CIO a Trieste, dove si organizzò una riunione estemporanea fra tutti i referenti presenti. Sempre nel 2007 si partecipò prima al convegno organizzato a Torino dalla Regione Piemonte e poi al convegno organizzato dall'EBCC a Chiavenna, durante il quale si prese contatto con gli specialisti stranieri. Nel 2008 si partecipò ad un incontro sul Gargano promosso dall'Università di Urbino che coinvolse tutti i referenti dei maggiori siti di migrazione del Palearctico. È infatti in gestazione anche un coordinamento europeo. Sempre nel 2008 si iniziò a lavorare a più mani ad una pubblicazione di sintesi che riassume le informazioni disponibili, proponesse metodi standardizzati, prospettasse nuove ipotesi di lavoro. La pubblicazione, in stato di avanzamento, è al momento da terminare ma si sta riavviando il lavoro per concluderlo nei prossimi mesi. Infine nel 2009, con lo sviluppo di nuove idee e opportunità di scambio dei dati più moderne, paiono esserci nuovi stimoli, che potrebbero portare il lavoro comune un passo avanti ancora... ben vengano nuove energie e la disponibilità a condividere i dati per raggiungere obiettivi importanti, a vantaggio della conoscenza e della conservazione dei rapaci europei.



La migrazione post riproduttiva a Malta: risultati del Campo Rapaci 2009 di BirdLife Malta

Dr. André Raine (Conservation Manager, BirdLife Malta), Raymond Vella (BirdLife Malta)

Per la prima volta nella sua storia, BirdLife Malta è riuscita ad organizzare un campo internazionale per lo studio e la protezione dei rapaci che coprisse tre settimane (dal 12 settembre al 4 ottobre), una in più rispetto al passato.

Oltre al monitoraggio della migrazione lo scopo del campo è stato quello di coordinare l'attività antibraconaggio in collaborazione con le forze dell'ordine. I dati presentati sono da considerarsi solo un piccolo campione e non descrivono in maniera completa il fenomeno della migrazione e quello, ben più esteso, del bracconaggio su Malta.

Al campo hanno partecipato 74 volontari provenienti da 8 paesi (Gran Bretagna, Germania, Danimarca, Finlandia, Svizzera, Belgio, Irlanda e Italia) e 22 locali. Ogni mattina, da mezz'ora prima dell'alba alle 9, sono stati coperti almeno tre punti di osservazione; nel pomeriggio, dalle 14:30 fino al tramonto, in base al numero di volontari disponibili, sono stati organizzati da cinque a 11 gruppi di lavoro, distribuiti su postazioni fisse e mobili. Sono stati organizzati anche dei gruppi di sorveglianza notturna presso i dormitori in cui erano state osservate specie rare o un numero elevato di rapaci, per impedire atti di bracconaggio notturno. Le osservazioni sono state effettuate complessivamente in 39 differenti siti, 35 a Malta e 4 a Gozo, in zone importanti per la migrazione e il bracconaggio.

Migrazione rapaci

Durante il campo sono state identificate complessivamente 17 specie di rapaci e 74 di non rapaci in migrazione. Sono state osservate 6 specie rare: Aquila anatraia minore *Aquila pomarina* (3), Cicogna nera *Ciconia nigra* (7), Albanella pallida *Circus macrourus* (4), Capovaccaio *Neophron percnopterus* (1), Falco pescatore *Pandion haliaetus* (19) e Biancone *Circaetus gallicus* (1). Di questi, il 21 settembre e il 29 settembre, sono state uccise due individui di cicogna nera mentre scendevano al dormitorio di Xaghra ta' l-Isqof e un individuo di Aquila anatraia minore, che, dopo esser stata colpita per 5 volte, è caduta vicino ai tempi megalitici di Hagar Qim, luogo di rilevante interesse turistico. Il numero di

individui, appartenenti a specie protette, uccisi sarebbe stato sicuramente più elevato se non ci fosse stato il controllo sul territorio da parte dei partecipanti al campo e della polizia locale.

Per evitare possibili riconteggi, potendo contattare gli stessi rapaci in zone diverse dell'isola, abbiamo scelto di presentare solamente i risultati delle osservazioni effettuate a Buskett, il roost tradizionalmente più importante (Tabella 1), dove sono stati censiti durante il campo un totale di 1865 rapaci. Nelle due settimane comprese tra il 13 e il 28 di settembre sono stati conteggiati 1517 rapaci, un numero molto simile a quello del 2008, in cui, nello stesso periodo, ne sono stati censiti 1529. Le specie più comuni sono state il Falco pecchiaiolo *Pernis apivorus* (698) e il Falco di palude *Circus aeruginosus* (753). Nella figura 1 sono riportati i totali giornalieri registrati a Buskett. Per il Falco pecchiaiolo ci sono stati due picchi, il 13 e il 30 settembre, giorni in cui sono stati conteggiati rispettivamente 86 e 108 individui. In giorni diversi, il 21 e il 24 settembre, si sono verificate le giornate di picco del Falco di palude, con 129 e 150 individui.

Il numero di rapaci osservati ogni giorno è stato influenzato dalle condizioni meteorologiche (direzione e intensità del vento) locali e più settentrionali, come quelle sullo stretto di Messina. La Figura 1 mostra i risultati giornalieri registrati al Buskett durante il campo.

Braconaggio

Il 20 e 21 settembre i volontari di BirdLife Malta (insieme a quelli del CABS, Associazione Internazionale Contro la Caccia) hanno scoperto i resti di oltre 200 uccelli appartenenti a specie protette, massacrati nel bosco di Mizieb (gestito dalla Federazione Cacciatori di Malta). I resti di questi uccelli erano nascosti sotto le pietre, in buste di plastica e in barili di metallo; alcuni di questi erano stati uccisi di recente, altri alcune

settimane o addirittura mesi prima. I resti erano principalmente quelli di rapaci (molti erano di Falco di palude, di Falco pecchiaiolo, di Lodolaio *Falco subbuteo* e di Gheppio *Falco tinnunculus*) e di aironi (in particolar modo di Nitticora *Nycticorax nycticorax*) ma sono stati ritrovati, fra gli altri, anche Rigogoli *Oriolus oriolus*, Gruccioni *Merops apiaster*, Succiacapre *Caprimulgus europaeus*, Upupe *Upupa epops* e Usignoli *Luscinia megarhynchos*. Dobbiamo aggiungere che è stata indagata solamente un terzo del zona boscata ed è quindi ipotizzabile la presenza di ulteriori resti. Nonostante tutto, fino ad ora, la polizia non ha attivato alcun tipo di indagine e non ha posto la zona sotto sequestro, permettendo ai cacciatori di continuare a svolgere la propria attività di bracconaggio nell'area.

Durante il periodo del campo, sono state registrate 467 illegalità, in 38 zone differenti di Malta e Gozo. Di queste, 82 erano i casi di bracconaggio verso le specie protette, il 12.8 % in meno rispetto al 2008 (94 casi) e il 24.8% in meno rispetto al 2007 (109 casi), nonostante il numero maggiore di giorni considerati essendo stato il campo di questo anno più lungo di quelli passati. Le specie coinvolte sono state 14, di cui per il 74%, corrispondenti ad 8 specie, si trattava di rapaci. Come nel 2008 i più colpiti sono stati il Falco pecchiaiolo (22), il Falco di palude (12) e il Gruccione (10). Grazie alle segnalazioni dei nostri volontari sono stati arrestati almeno 9 bracconieri.

BirdLife Malta ringrazia sinceramente tutti i volontari stranieri e locali che hanno permesso di monitorare la migrazione dei rapaci a Malta, senza l'aiuto dei quali non sarebbe stato possibile ostacolare in maniera così consistente il bracconaggio.

Per prendere visione della relazione completa sul Campo Rapaci di BirdLife Malta, visitate il sito: www.birdlifemalta.org

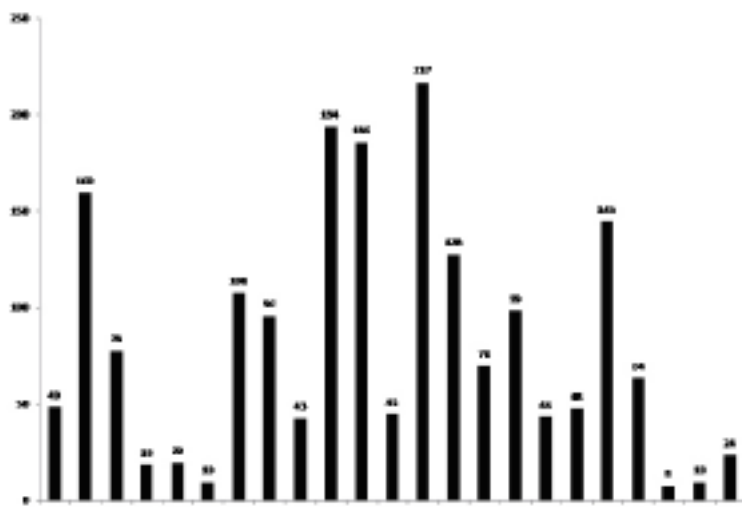


Figure 1. Totali giornalieri relativi a tutti i rapaci (1865) osservati a Buskett (nel pomeriggio).

Specie	n° individui
Ciconia nigra	5
Ixobrychus minutus	33
Nycticorax nycticorax	15
Ardea alba	3
Egretta garzetta	4
Ardea purpurea	2
Ardea cinerea	267
Airone (non. ident.)	9
totale aironi	333

Specie	Totale
Neophron percnopterus	1
Pandion haliaetus	19
Aquila pomarina	3
Circaetus gallicus	1
Milvus migrans	14
Circus aeruginosus	753
Circus pygargus	4
Circus macrourus	4
Buteo buteo	3
Pernis apivorus	698
Accipiter nisus	15
Falco tinnunculus	72
Falco naumanni	140
Falco vespertinus	3
Falco subbuteo	101
Falco eleonorae	3
Falco peregrinus	4
Rapace medio. (non ident.)	8
Falco tinnunculus/naumanni	19
Totale rapaci	1865

Table 1. Totale dei rapaci e degli aironi osservati a Buskett durante il periodo compreso fra il 12 settembre e 4 ottobre 2009.



La migrazione post riproduttiva nelle Alpi Marittime 2009: campo di osservazione LPO del Fort de la Revère e di Bellet

Michel Belaud - Patrick Kern, LPO

Nel 2009 la migrazione nelle Alpi Marittime è stata seguita dalla LPO sul sito di Fort de la Revère (dal 24 agosto al 12 novembre in continuo) e a Bellet (in maniera intermittente fra il 1° agosto e il 15 novembre).

Il campo de la Revère è situato sulla costa fra Monaco e Nice, il sito di Bellet domina la piana del Var, a Nord-Est di Nice.

I migratori osservati sui due siti sono in parte gli stessi, ma le differenze nel numero di effettivi sono talvolta importanti secondo le specie, la loro provenienza e la loro rotta.

Questi risultati sono unque complementari e permettono di meglio apprendere il flusso migratorio in questa porzione dell'estremo Sud-Est della Francia.

Ringraziamo tutti gli osservatori e i partecipanti che si sono mobilitati per osservare e contare i migratori.

Il sito www.migration.net permette di seguire i risultati della migrazione sui principali siti francesi.

specie	La Revère	Bellet	direzione
<i>Pernis apivorus</i>	993	187	O-SO
<i>Milvus migrans</i>	7	2	O-SO
<i>Milvus milvus</i>	37	4	O-SO
<i>Circaetus gallicus</i>	321	421	O-SO
<i>Circus aeruginosus</i>	404	212	O-SO
<i>Circus pygargus</i>	5	-	O-SO
<i>Circus cyaneus</i>	5	-	O-SO
<i>Circus macrourus</i>	1	-	O-SO
<i>Accipiter nisus</i>	247	24	O-SO
<i>Buteo buteo</i>	90	14	O-SO
<i>Hieraaetus pennatus</i>	37	42	E
<i>Pandion haliaetus</i>	21	4	O-SO
<i>Falco tinnunculus</i>	112	22	O-SO
<i>Falco vespertinus</i>	2	2	O-SO
<i>Falco colombarius</i>	-	4	O-SO
<i>Falco subbuteo</i>	117	19	O-SO
<i>Falco eleonorae</i>	10	4	O-SO
<i>Falco SP</i>	29	30	O-SO
<i>Accipiter gentilis</i>	-	2	O-SO
Rapaces sp	64	58	O-SO
totale rapaci	2502	1051	
<i>Grus grus</i>	35	23	O-SO
<i>Ciconia ciconia</i>	1	-	O-SO
<i>Ciconia nigra</i>	10	4	O-SO
<i>Merops apiaster</i>	5.704	1.165	O-SO
<i>Columba palumbus</i>	67.009	80.638	O-SO
totale migratori	100.143	94.292	
ore di osservazione	712	242	



La migrazione autunnale nel Parco del Beigua: il sito di Arenzano (GE)

Luca Baghino
Centro Ornitologico e di E.A. di Case Vaccà
c/o Ente Parco del Beigua Via Marconi 165 16011 Arenzano (GE).



Nell'autunno del 2009 è stato eseguito il monitoraggio delle popolazioni del Biancone e delle altre specie di rapaci diurni in migrazione post-nuziale sui monti di Arenzano.

E' stata così garantita la continuità del monitoraggio, avviato nel 2000, della migrazione di alcune specie dell'All. I della Dir. "Uccelli" che qualificano il sito, con particolare riferimento alla specie target Biancone *Circaetus gallicus*, mediante l'acquisizione di dati aggiornati. Per il decimo anno consecutivo, infatti, questa verifica regolare è stata eseguita nel medesimo periodo campione (15-26 settembre), centrato attorno alle date medie di massimo passaggio di questa specie, ma con un'estensione di 10 giorni disposti alle due code temporali che ne ha fissato i termini dall'8 al 29 settembre: questo monitoraggio di 22 giorni ha consentito di conteggiare 1135 rapaci dei quali 896 bianconi (757 nel canonico

periodo di riferimento di 12 giorni e di questi 302 il 22 settembre), pari a circa il 79% di tutto il conteggiato. Complessivamente sono state rilevate 12 specie, oltre alla Cicogna nera *Ciconia nigra* comparsa con un flock record per la Liguria di 14 individui. Il numero di individui conteggiati nel 2009 si discosta positivamente di oltre il 15% dalla dimensione del campione finora ottenuto (mediana2000-2008 = 651 indd.) nel periodo breve; l'indice di transito orario per l'intero periodo è pari a 5,30 indd/h (8,36 indd/h dal 15 al 26 settembre).

Fenologicamente emerge la fluttuazione positiva dei contingenti migratori di Falco pecchiaiolo *Pernis apivorus* (n=131), dipendente non soltanto dall'anticipato avvio del monitoraggio di quest'anno. Da segnalare per il sito l'avvistamento di singoli individui di Aquila di Bonelli *Hieraaetus fasciatus* (14 settembre) e Falco cuculo *Falco vespertinus* (18 settembre).

L'azione s'inserisce tra le attività di monitoraggio afferenti il Centro Ornitologico e di E.A. di Casa Vaccà del Parco del Beigua promosse dall'Ente Parco e dalla Regione Liguria.

Si ringraziano tutti gli intervenuti a vario titolo nel periodo ed in particolare Rosangela Pedemonte, Graziano Lovato, oltre a Ivano Adami, Régis Levert e Marco Siliprandi del GROL per la fattiva partecipazione alle osservazioni.

La migrazione dei rapaci sulle Alpi Apuane (LU): campo autunno 2009

Guido Premuda

www.sunbird.it/ornitos/Alpi_Apuane.htm

Dal 12 al 27 settembre 2009 sulle Alpi Apuane presso Capriglia, comune di Pietrasanta (LU), si è svolto il dodicesimo campo d'osservazione della migrazione autunnale del Biancone *Circaetus gallicus* e degli altri rapaci.

Sono state osservate 13 specie di rapaci migratori, per un totale di 1265 individui (indice orario: 9,2 indd/h), la maggior parte dei quali (82%) costituito, come sempre, dalla specie "target" Biancone.

Gli altri rapaci migratori osservati costituiscono solo il 18% del totale e, in ordine di abbondanza, sono rappresentati da: Falco pecchiaiolo *Pernis apivorus*, Lodolaio *Falco subbuteo*, Aquila minore *Aquila pennata*, Falco di palude *Circus aeruginosus*, Gheppio *Falco tinnunculus*, Sparviere *Accipiter nisus*, Poiana *Buteo buteo*, Nibbio reale *Milvus milvus*, Grillaio *Falco naumanni*, Falco pescatore *Pandion haliaetus*, Falco della Regina *Falco eleonorae* e Falco pellegrino *Falco peregrinus*.

Per il Biancone si è verificato il massimo storico per la stagione migratoria autunnale sulle Apuane (N=1042), e il massimo giornaliero del periodo (N=222 il 23 settembre), confermando un andamento positivo con incremento numerico negli ultimi quattro anni. Tutti i bianconi in migrazione attiva avevano direzione di migrazione "a circuito" inversa con provenienza da Sud-Est e direzione verso Nord-Ovest.

Numericamente i falchi pecchiaioli (quasi esclusivamente giovani) sono stati decisamente sopra la media del periodo, facendo ipotizzare una buona annata per la specie in termini di successo riproduttivo.

Ringrazio vivamente tutti i partecipanti e in particolare:

Andrea Benvenuti (Azienda Agricola "la Selvatonda"), Fernando e Monica Sava, Fabio Viviani, il Presidente del Parco delle Apuane Giuseppe Nardini, il Comandante delle Guardie del Parco delle

Apuane Giovanni Speroni, Giovanni Bertola, Gordon Cavalloni, Andrea Vezzani, Erio Bosi, Giuliano Gerra, Massimo Marcone, Alessandro Sacchetti, Alberto Chiti-Batelli, Marco Franchini, Giorgio Paesani, Marco e Mariarosa Borioni.

specie	n° individui
Ciconia nigra	2
Circaetus gallicus	1042
Pernis apivorus	97
Falco subbuteo	28
Aquila pennata	26
Circus aeruginosus	24
Falco tinnunculus	16
Accipiter nisus	10
Buteo buteo	9
Milvus milvus	2
Falco naumanni	2
Pandion haliaetus	1
Falco eleonorae	1
Falco peregrinus	1
indeterminati	6
Totale rapaci:	1265
Totale giorni:	16
Totale ore:	138
Indice orario	9,2



foto G. Premuda



EBN ITALIA
 (birdwatching italiano)



La migrazione post riproduttiva dei rapaci diurni: quinto anno di monitoraggio "Elba 2009" (LI)

Giorgio Paesani

EBN Italia nodo toscano "Lo Strillozzo" www.lostrillozzo.it

L'edizione 2009 del campo di monitoraggio della migrazione post riproduttiva dei rapaci diurni sull'Arcipelago Toscano verrà sicuramente ricordata come una "annata sfortunata". Condizioni meteo sfavorevoli per le osservazioni, giornate sfortunate e addirittura il furto di parte dell'attrezzatura hanno segnato le due settimane di osservazioni.

Il lavoro dei volontari di EBN Italia - Nodo Toscano "Lo Strillozzo" con il patrocinio del Parco Nazionale Arcipelago Toscano si è svolto come di consueto all'Isola d'Elba nel periodo 31/08 - 12/09.

Sono stati osservati "solo" 718 rapaci, col Falco di Palude *Circus aeruginosus* a farla da padrone (50% delle osservazioni) e presenza importante di Sparviero *Accipiter nisus* e Falco Pescatore *Pandion haliaetus*. Confermato, inoltre, il passaggio regolare, seppur numericamente esiguo, di Albanella pallida *Circus macrourus*. Un "picco" di migrazione si è osservato nei primissimi giorni di settembre, mentre è mancata la seconda ondata di migratori che, stando a segnalazioni pervenute a monitoraggio concluso, si è verificata attorno alla metà del mese.

A cospicua consolazione dei campisti, però, il giorno 11 settembre un inaspettato Piviere tortolino *Charadrius morinellus* in migrazione ha scelto proprio i dintorni della postazione del Campo

per sostare almeno un paio di giorni in alimentazione. Una presenza interessante per un ambiente prezioso come gli antichi pascoli della cima del Monte Serra.

Ringraziamo i volontari coraggiosi e pazienti, in ordine puramente casuale:

Sandro Canci, Luca Baino, Davide Roncaglia, Cinzia Moretti, Enrica Pollonara, Maria Rita Macchi, Leonardo Cocchi, Francesco De Pietro, Pietro D'Amelio, Stefano Milesi, Massimo Fedi, Francesco Mezzatesta, Franca Zanichelli, Annalisa Civita, Carlo e Marilena Micheletti, Ruben Chaviano, Marco Franchini.

Ringraziamo in particolar modo il Parco Nazionale Arcipelago Toscano per il fondamentale contributo alla realizzazione del campo.

Per informazioni:

Giorgio Paesani giopae@tin.it;

Lorenzo Vanni lore.vanni@tiscali.it.

Specie	n° ind
<i>Pernis apivorus</i>	256
<i>Milvus migrans</i>	1
<i>Circaetus gallicus</i>	3
<i>Circus aeruginosus</i>	363
<i>Circus pygargus</i>	3
<i>Circus pygargus/macrourus</i>	5
<i>Circus macrourus</i>	4
<i>Buteo buteo</i>	2
<i>Accipiter nisus</i>	45
<i>Pandion haliaetus</i>	4
<i>Falco subbuteo</i>	1
Rapaci indeterminati	29
<i>Falco sp.</i>	2
<i>Charadrius morinellus</i>	1
Totale	719
Ore di rilevamento	93,5
Contatti/ore	7,69



foto M. Giordano 2009

La migrazione post riproduttiva dei rapaci nelle prealpi veronesi (VR)



Maurizio Sighele, Roberto Lerco, Cristiano Izzo

Verona Birdwatching www.veronabirdwatching.org - info@veronabirdwatching.org

Considerando la rotta diretta immaginaria tra Maser (TV), sui Colli Asolani, e Ponti sul Mincio (MN) e Santa Lucia dei Monti (VR), sulle Colline moreniche del basso Garda, il gruppo di Verona BW ha nel 2009 cercato di identificare un nuovo sito intermedio tra i due noti punti di osservazione del passaggio post-riproduttivo del falco pecchiaiolo *Pernis apivorus*.

Se, infatti, è ormai nota l'importanza dei siti appena menzionati, è invece poco conosciuto come questi rapaci attraversino la provincia veronese a nord di Verona. Nel passato erano stati fatti sporadici tentativi di controllo in diversi punti della Lessinia e della Valdadige contemporaneamente al sito di Ponti sul Mincio, ma senza mai trovare un valido punto di osservazione, con dati troppo poco significativi.

Il sito di monitoraggio individuato si trova alle porte di Verona, subito a nord-est della città, su un colle denominato "Monte Marseghina", dove tra il 16 e il 30 agosto il gruppo di Verona BW ha effettuato 57 ore di osservazione. Su questo colle, a circa 370 m slm, il campo visivo di osservazione era di circa 180°, rivolto verso nord.

I falchi sono stati osservati quasi tutti a quota molto elevata, con rotta prevalente da nord-est verso sud-ovest, come facile prevedere, sfiorando il centro urbano di Verona passando subito a nord del capoluogo. Durante le ore di monitoraggio ci siamo resi conto che il passaggio più cospicuo era probabilmente un po' più a nord del nostro punto di osservazione, così che nei giorni 29 e 30 agosto sono state effettuate 7 ore di monitoraggio, in contemporanea, anche su un secondo colle posto a circa 3 Km più a nord, denominato "Monte Porcile". Qui il campo visivo era molto più favorevole, essendo praticamente completo a 360°, a una quota di circa 450 m slm, ma non si è stati fortunati per le condizioni di vento eccessivo del giorno 30.

Complessivamente è stato osservato il passaggio di 1.532 ind., dei quali il 90.7% è rappresentato da falchi pecchiaioli, ma anche altre 9 diverse specie di Falconiformi (poiana *Buteo*

specie	n° ind.
Ciconia nigra	1
Ciconia ciconia	2
Pernis apivorus	1390
Milvus migrans	1
Circaetus gallicus	14
Circus aeruginosus	1
Circus pygargus	1
Accipiter nisus	38
Buteo buteo	32
Falco tinnunculus	29
Falco subbuteo	11
Falco peregrinus	10
indeterm.	2
totale	1532
Giorni di osservazione	11
ore di osservazione	64
Indice orario	23,9

buteo, sparviere *Accipiter nisus*, biancone *Circaetus gallicus*, nibbio bruno *Milvus migrans*, falco di palude *Circus aeruginosus*, albanella minore *Circus pygargus*, gheppio *Falco tinnunculus*, lodolaio *Falco subbuteo*, falco pellegrino *Falco peregrinus*) e le due diverse cicogne (anche se i 2 ind. di cicogna bianca *Ciconia ciconia* sono forse di provenienza locale).

Questa esperienza, seppure discontinua, ci suggerisce per il 2010 di spostare sul Monte Porcile il nostro punto di osservazione principale, estendendo il monitoraggio in contemporanea un po' più a ovest, sui colli che circondano la città di Verona.

Hanno contribuito a questo monitoraggio: Mick Allen, Paolo Bertini, Carla Chiappisi, Cristiano Izzo, Roberto Lerco, Andrea Mosele, Anna Pigozzo, Giacomo Sighele, Maurizio Sighele, Vito Solieri, Roberta Vignola, Corrado Zanini, Alessandro Zorzi.

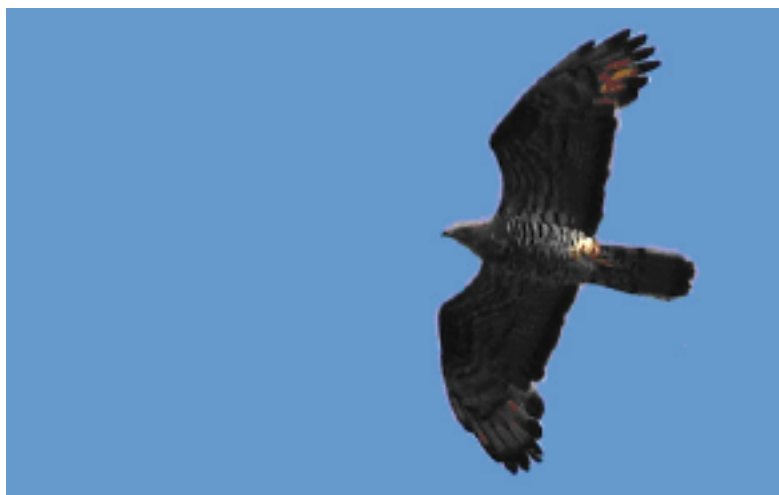
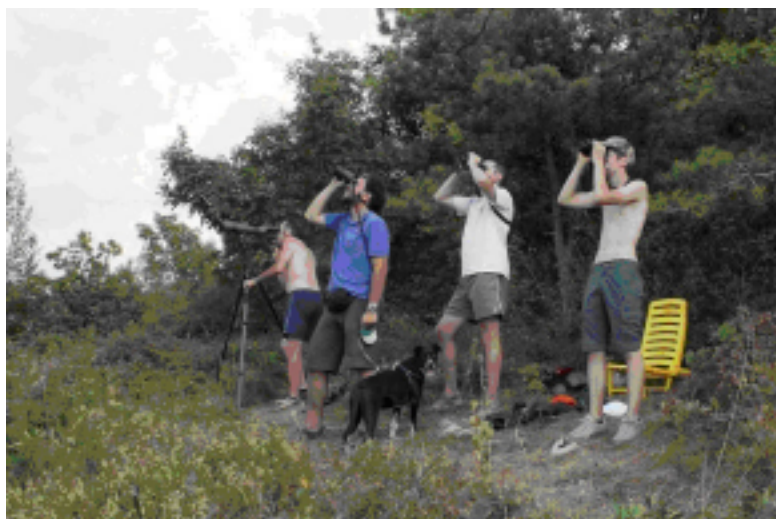


foto R Lerco 2009



La migrazione post riproduttiva nella Pianura Padana sito di San Colombano al Lambro (MI)

Marco Siliprandi - Gruppo Ricerche Ornitologiche Lodigiano

Come anticipato nella relazione sul campo di avvistamento dello scorso anno (vedi Infomigrans n. 22 del dicembre 2008), i nostri sforzi, per intercettare il flusso migratorio nella Pianura Padana centrale, si sono concentrati nel coprire ben quattro postazioni contemporaneamente, nel periodo di maggior passaggio di rapaci e cioè dal 21 al 31 agosto.

Con l'appoggio degli amici della Lipu di Piacenza, dell'associazione Picchio Verde di San Colombano al Lambro e con il piccolo ma decisivo contributo offertoci dalle amministrazioni provinciali di Milano, Pavia e Piacenza (quest'ultima mettendo a disposizione una guardia provinciale per tutto il periodo del campo), siamo riusciti nell'intento di monitorare una zona che andava dalle vicinanze di Lodi (Pieve Fissiraga) fino alle pendici dell'Appennino piacentino (Boffalora in Val Tidone). La distanza tra i diversi punti era di circa 7 / 10 km.

Il campo è stato effettuato nei 10 giorni indicati poi è proseguito, solo a San Colombano, fino al 6 settembre. Essendo un monitoraggio di tipo sperimentale non sapevamo bene cosa aspettarci: nel complesso i numeri raggiunti non sono particolarmente significativi (3.267 ind., anche se abbiamo superato di una volta e mezzo i dati dello scorso anno - 1.300 ind. circa).

Quello che risulta interessante è l'analisi dei dati:

* Ci aspettavamo di vedere molti rapaci transitare nella valle del Po (postazione n. 3 Argine di Po). In realtà la

maggior parte di essi è stata osservata nella postazione n. 1 (Pieve Fissiraga), in piena pianura lodigiana.

* Le osservazioni hanno coperto l'intero arco della giornata (mediante tra le ore 8 e le 17 ora solare). Abbiamo potuto notare che, a mano a mano che l'aria si scaldava e le termiche diventavano più potenti, gli stormi di rapaci salivano di quota fino a perdersi nella caligine, durante le ore più calde. Questo ci fa ritenere che essi migrino anche durante le ore centrali della giornata, solitamente poco proficue per le osservazioni in tutti i campi di studio, elevandosi fino al punto da non poter essere osservati. Almeno, questo per quanto riguarda l'osservazione in zone di pianura.

* I numeri totali del campo coprono circa il 15% dei rapaci osservati a Ponti sul Mincio e questo ci fa ritenere che vi sia un'ampia dispersione sul territorio.

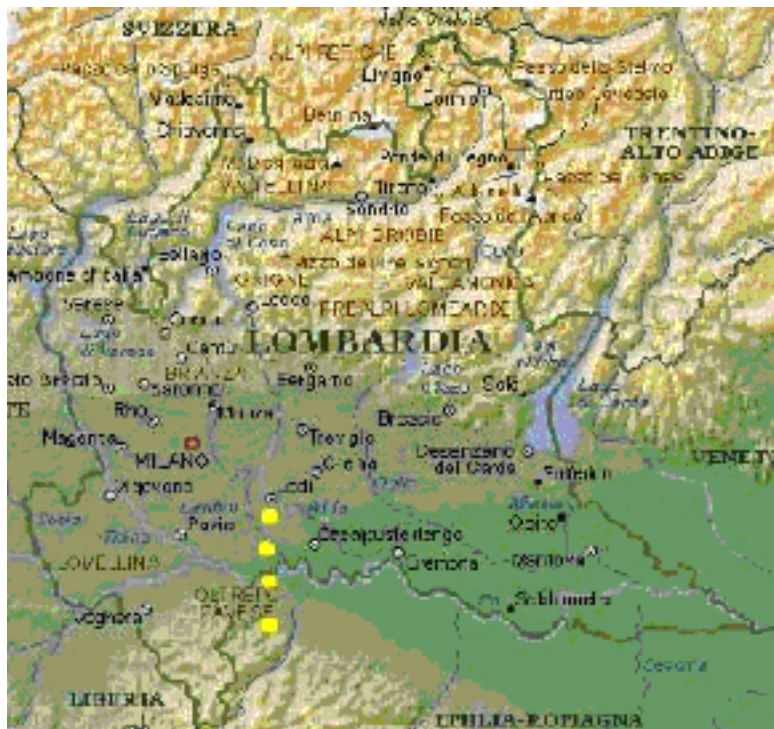
* La totalità dei rapaci del genere *Falco* è stata osservata nella postazione n. 4 (Val Tidone), a conferma della necessità, per questi animali, di sorvolare zone ricche di prede, come le colline appenniniche, per nutrirsi durante la migrazione.

* Di notevole interesse l'osservazione di ben 23 cicogne nere *Ciconia nigra* durante i 10 giorni del campo: la maggior parte di esse sono state avvistate vicino al Po e nella Val Tidone. Alcune di esse si sono inoltrate nella Val Tidone, altre hanno proseguito verso l'Oltrepò pavese.

Ringraziamo tutti coloro che si sono alternati, sotto il sole cocente, con dedizione e passione davvero encomiabili.

Specie	n° ind.
<i>Pernis apivorus</i>	3.122
<i>Milvus migrans</i>	2
<i>Milvus milvus</i>	1
<i>Circus aeruginosus</i>	30
<i>Circus cyaneus</i>	1
<i>Buteo Buteo</i>	6
<i>Buteo sp.</i>	1
<i>Pandion haliaetus</i>	6
<i>Aquila chrysaetos</i>	1
<i>Accipiter nisus</i>	1
Accipitridae indet	17
<i>Falco tinnunculus</i>	1
<i>Falco naumanni</i>	49
<i>Falco vespertinus</i>	4
<i>Falco subbuteo</i>	3
Totale rapaci	3267
Altre specie	
<i>Ciconia ciconia</i>	9
<i>Ciconia nigra</i>	23
Ore di rilevamento	135,5
Indice orario	24,18

Postazione	n° ind.
1. Pieve Fissiraga (Lodi)	1.499
2. San Colombano (Milano)	1.297
3. Argine di Po (Piacenza)	342
4. Val Tidone (Piacenza)	139



Carta: Le quattro postazioni del campo migrans 2009 nel contesto della Pianura Padana

La migrazione post riproduttiva dei rapaci sulle Prealpi Trevigiane (TV). Anno 2009

Francesco Mezzavilla, Gianfranco Martignago, Giancarlo Silveri, Fabio Piccolo
Associazione Faunisti Veneti, CISO, LIPU.



L'attività si è svolta dal 12 agosto al 6 settembre ed è stata suddivisa in due località, distanti tra loro circa 8 km. Il punto di osservazione primario è stato sempre il Colle di S. Giorgio sui Colli Asolani (Maser), dove si è operato complessivamente per 26 giorni.

La seconda postazione invece era posta sopra il Monte Tomba (Pederobba) ad una altezza di 876 m. In questa località sono stati svolti solo 9 giorni di osservazione compresi tra il 20 ed il 29 di agosto, con esclusione del 28 agosto.

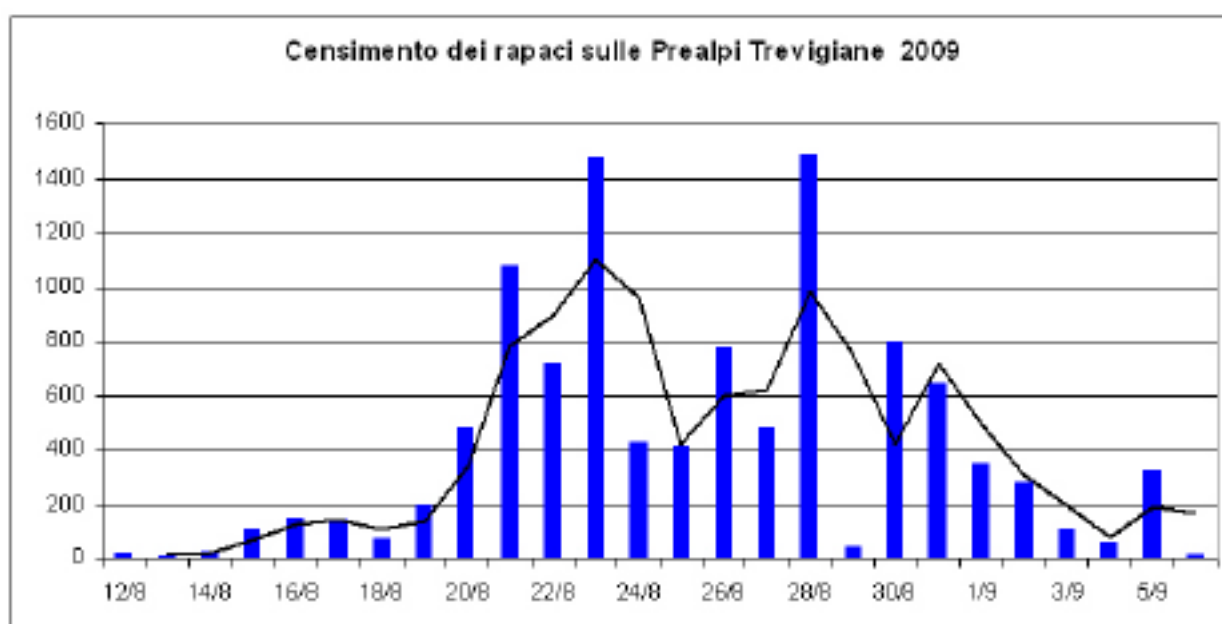
Le attività, nonostante si siano svolte con grande entusiasmo da parte del gruppo dei rilevatori coordinati da F. Mezzavilla, G. Martignago, F. Piccolo e G. Silveri, non hanno portato ai risultati attesi. Infatti le notizie di forte incremento che ci giungevano da altre località della Pianura Padana, non venivano completamente confermate dai nostri dati.

Sebbene si sia verificato un leggero incremento rispetto l'anno precedente, non si sono raggiunti conteggi da record, sia in termini di passaggi giornalieri che di conteggi totali. La soddisfazione comunque rimane sempre nel fatto di aver osservato quasi 10.700 rapaci di cui il 99,2 %, costituito da falchi pecchiaioli *Pernis apivorus*. Solo 84 sono stati gli individui delle altre specie contate, tra cui diverse poiane *Buteo buteo*, dei nibbi bruni *Milvus migrans*, qualche falco pescatore *Pandion haliaetus* e qualche sparviere *Accipiter nisus*. Il numero delle cicogne nere *Ciconia nigra* (7) è stato pressoché costante rispetto gli altri anni.

Tutti questi dati però ci fanno sempre ben sperare, poiché analizzando il trend delle osservazioni effettuate, a partire dal 1994, dopo 16 anni di con-

tinua attività, si rileva che questo è in continuo incremento. Ancora più importante è stato l'aver verificato che i rapaci migrano su un fronte piuttosto ampio e su una sezione spaziale altrettanto estesa. Molti sono infatti gli individui che migrano a quote molto elevate, sicuramente superiori ai 2500 m. Tale dato viene sostenuto da attendibili osservazioni di falchi pecchiaioli effettuate con una certa regolarità da sopra la cima del Monte Grappa a 1775 m. Lo stesso dicasi per una discreta mole di osservazioni, non inserite nei nostri conteggi, fatte a valle, nell'area di pianura posta a sud della linea che unisce i paesi di Montebelluna e Caerano S. Marco. Tutto ciò permette di ipotizzare che il conteggio dei rapaci osservati, costituisce solo una parte non quantificabile degli effettivi che si spostano in questo settore prealpino. Ciò contribuisce a mantenere vivo il livello di interesse ed a farci capire che ancora esistono motivi validi di indagine.

Censimento dei rapaci sulle Prealpi Trevigiane 2009



La migrazione post riproduttiva dei rapaci nel Parco del Mincio (colline moreniche del Lago di Garda MN, BS, VR)



Arturo Gargioni, Stefano Bellintani, Angelo Pasqua, Rodolfo Rigon
G.R.A. G.M.O.

Dal 15 agosto al 5 settembre (22 giorni continuativi) si è svolto l'ottavo campo di osservazione dei rapaci diurni sui colli morenici del Lago di Garda con un totale complessivo di 22621 individui appartenenti a 13 specie di rapaci e 2 di Ciconiformi.

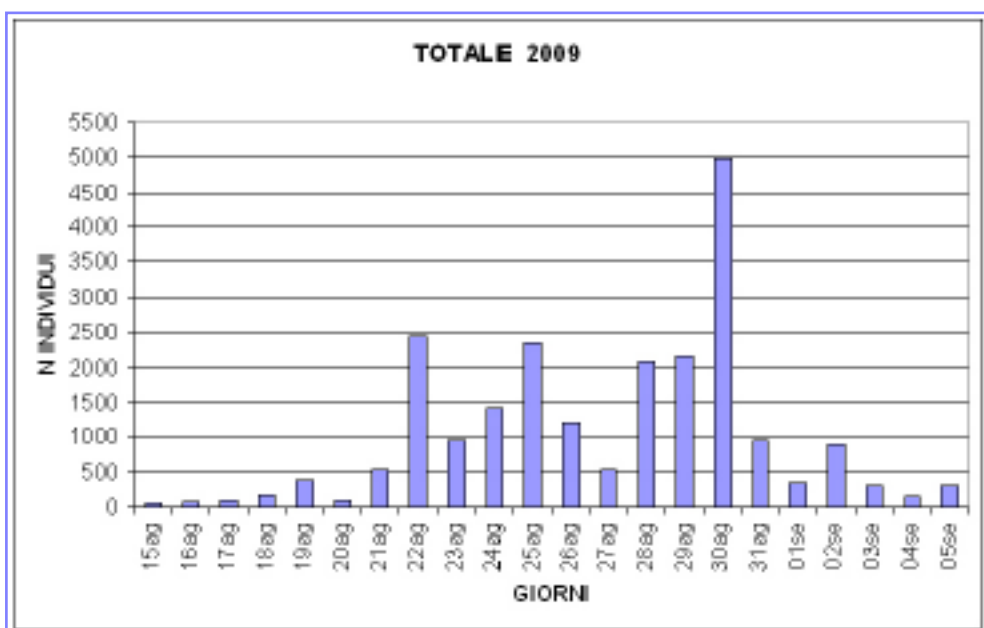
La novità di quest'anno è l'acquisizione di un nuovo punto di osservazione che ha permesso di comprendere meglio lo svolgimento della migrazione nel settore più orientale dell'area di studio.

Con 315 ore di osservazione effettuate da 22 osservatori, si è concluso positivamente il campo di osservazione 2009 che ha prodotto un indice orario medio di 71,81 ind./h con un minimo di 13,33 ind./h il 20 agosto e un massimo di 440,28 ind./h il 30 agosto.

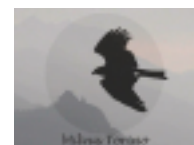
Le condizioni meteorologiche si presentavano simili allo scorso anno con cielo sereno per tutto il periodo considerato tranne due giorni interessati da leggere perturbazioni con precipitazioni scarse o nulle, ma a differenza del 2008 il ritorno sul Monte della Guardia come postazione principale ed il parziale presidio del nuovo sito di Monte Mamaor (posto all'estremo orientale delle colline moreniche e dominante la pianura sottostante), ha permesso di ottenere risultati inaspettati che "teoricamente" potrebbero rispecchiare quelli emersi sullo Stretto di Messina nella primavera scorsa (vedi Infomigrans n°23 giugno 2009). Il grafico mostra un unico picco il 30 agosto con un totale di poco meno di 5.000 individui, il numero giornaliero più alto in assoluto per le colline moreniche. Il presidio in contemporanea dei due settori (occidentale ed orientale) e l'analisi dei dati, hanno permesso ancora una volta di osservare le diverse strategie di volo dei rapaci in base probabilmente alle differenti condizioni atmosferiche locali.

Sabato 29 agosto in collaborazione con il nodo bresciano di EBN è stato indetto il "PECCHIAIOLO DAY" con il duplice intento di coinvolgere il maggior numero di birdwatcher e coprire contemporaneamente tutte le cinque postazioni; esperienza riuscita e sicuramente riproponibile. Anche se in misura minore è continuata la collaborazione con le G.E.V. del Parco del Mincio. Ancora una volta si desidera ringraziare il direttore ed il personale della A2A per la concessione del camino dismesso e per la collaborazione e la disponibilità dimostrata.

Gli autori desiderano inoltre ringraziare tutti i partecipanti che hanno permesso la riuscita di questo importante studio sulla migrazione.



specie	n° ind
Ciconia nigra	8
Ciconia ciconia	5
Ciconia sp.	1
Pernis apivorus	22447
Circus pygargus	1
Circus spp	2
Hieraaetus pennatus	3
Milvus milvus	1
Milvus migrans	5
Circaetus gallicus	2
Circus aeruginosus	14
Accipiter nisus	67
Buteo buteo	41
Buteo rufinus	3
Falco tinnunculus	3
Falco subbuteo	5
rapaci indeterminati	13
totale rapaci	22607



EBN ITALIA
il birdwatching italiano



La migrazione post riproduttiva in provincia di Torino (TO)

Paolo Marotto, Giacomo Assandri
Gruppo Milvus Torino -Torino Birdwatching

Anche quest'anno è stato organizzato al Colle della Vaccera (Valle Angrogna, Torino) un campo di monitoraggio sulla migrazione post riproduttiva.

Il campo è stato attivo dal 21 Agosto al 7 Settembre per un totale di 114 ore di cui solo 91 però con discreta visibilità; infatti, la nebbia spesso impedisce le osservazioni ed influisce pesantemente sui risultati finali dei conteggi.

Sono transitati 1772 rapaci, 2 cicogne nere e 1 Stercorario sp.

specie	n° ind
<i>Pernis apivorus</i>	1657
<i>Accipiter nisus</i>	54
<i>Buteo buteo</i>	20
<i>Circaetus gallicus</i>	12
<i>Milvus migrans</i>	9
<i>Circus aeruginosus</i>	4
<i>Accipiter gentilis</i>	4
<i>Falco subbuteo</i>	3
<i>Ciconia ciconia</i>	2
<i>Gyps fulvus</i>	1
<i>Circus pygargus</i>	1
<i>Falco tinnunculus</i>	1
<i>Stercorario sp.</i>	1
<i>Circus sp.</i>	1
totale individui	1774

Il falco pecchiaiolo *Pernis apivorus* rappresenta quasi il 94% del totale (il periodo di attività del campo d'altronde corrisponde a quello del picco migratorio della specie), seguito dallo sparviere *Accipiter nisus* (3% del totale).

Interessanti le osservazioni relative a cicogna nera *Ciconia nigra*, *Stercorarius sp.* e grifone *Gyps fulvus*.

Il sito ha ancora una volta dimostrato di avere buone potenzialità per l'osservazione della migrazione autunnale dei grandi veleggiatori.

Si è ottenuto un valore di 19 individui per ora di visibilità (valore medio in tre anni di osservazioni 27,5 ind/ora).

Il flusso migratorio che ha attraversato il colle è stato valutato intorno al 10% del totale dei migratori conteggiati quest'autunno sull'arco alpino occidentale.

Un grazie a tutti i collaboratori del Gruppo Milvus, di Torino Birdwatching, del GPSO e della Lipu Torino che con la loro partecipazione e tenacia hanno reso possibile anche quest'anno la realizzazione del progetto.

La migrazione nella bassa valle Susa (TO)

Daniele Reteuna, Maurizio Chiereghin
Associazione Naturalistica "Le Gru - Lago Borgarino - Laghi di Caselette"

La migrazione prenuziale È stata seguita dedicando alcuni giorni occasionali.

Sono stati osservati oltre a 2 Cicogne bianche *Ciconia ciconia*, 25 Rapaci di 6 specie diverse : Falco Pecchiaiolo *Pernis apivorus* 16, Nibbio bruno *Milvus migrans* 4, Albanella minore *Circus pygargus* 2 femmine, Falco pescatore *Pandion haliaetus* 1, Biancone *Circaetus gallicus* 1 e Gufo di palude *Asio flammeus* 1.

La migrazione post-riproduttiva È stata seguita dedicando alcuni giorni occasionali.

Sono stati osservati 60 rapaci appartenenti a 6 specie diverse : Falco pecchiaiolo *Pernis apivorus* 9, Biancone *Circaetus gallicus* 2, Poiana *Buteo buteo* 13, Sparviere *Accipiter nisus* 33, Falco di palude *Circus aeruginosus* 1 maschio, Albanella reale *Circus cyaneus* 2 femmine.



La migrazione post riproduttiva in Valle Po (CN)

Marco Rastelli, Annalisa Rebecchi, Fabio Santo, Guardiaparco Parco del Po Cuneese

Il 2009 si inserisce, tra le 12 annate di osservazione presso il sito Bric Loumbatera (m 1384), come l'anno con più individui contati, ben 5935, il cui picco (1624) si è anche imposto come il giorno del passaggio più consistente in assoluto.

Il 31/08/2009, giorno in cui si è contato il massimo passaggio di individui, risulta però posticipato di un giorno rispetto al periodo tra il 27/08 e 30/08, dove statisticamente si è visto negli anni concentrarsi in media del 45% dei passaggi della stagione. La spiegazione potrebbe essere dovuta alle pessime condizioni meteorologiche dei giorni precedenti che potrebbero aver in qualche modo influito sulla dinamica di migrazione. In media il contingente migratorio che transita sul sito della Valle Po sale quindi a 2920 individui.

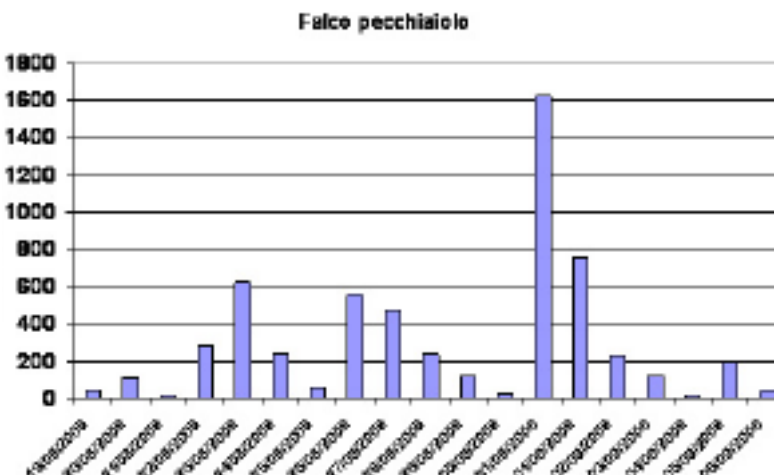
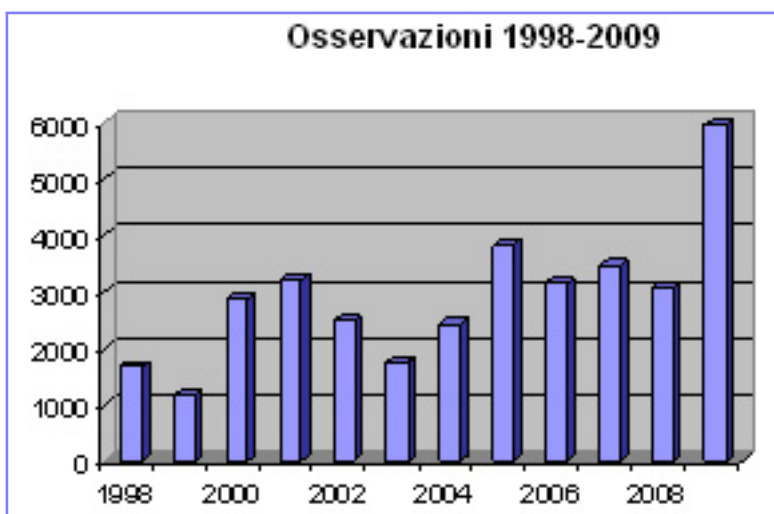
Tra le 10 specie contattate quest'anno, il 97,78% delle osservazioni hanno riguardato il Falco pecchiaiolo *Pernis apivorus* (5802 individui), interessanti sono stati anche i passaggi di altre specie come il Nibbio bruno *Milvus migrans* (64 individui - 1,8% osservazioni), il Biancone *Circaetus gallicus* (14 individui - 0,23% osservazioni) e la Cicogna nera *Ciconia nigra* (7 individui - 0,12% osservazioni) che a partire dal 2002 hanno avuto una certa costanza di osservazione.

Tra le specie di particolare interesse segnaliamo il passaggio di 2 Aquile minori *Hieraaetus pennatus*, e quello di 3 Falchi di palude *Circus aeruginosus*.

Alle osservazioni, svolte dal 19 agosto al 6 settembre 2009 oltre ai Guardiaparco del Parco del Po Cuneese Marco Rastelli, Annalisa Rebecchi e Fabio Santo, hanno preso parte numerosi volontari che desideriamo ringraziare per l'importante apporto al progetto: in particolare Gianni Salvatico, Giuseppe Ghione, Franco Galetto e Stefania Picco, Valentina Botto per le numerose ore di osservazione a cui hanno preso parte e anche Luca Valente, Monica Chicco, Laura Leso, Simone Rolle, Franco Galetto, Danila Buttacavoli, Elisa Bottero, Mariano Platania, Franco Marchetti, Fabrizio Giaccone, Daniela Malag, Roberto Ostellino, Nicola Cornaglia.

Un ringraziamento particolare va a tutte le persone che anche quest'anno hanno reso possibile non solo la prosecuzione delle osservazioni nel sito della Valle Po, ma hanno anche condiviso le loro conoscenze ed il loro entusiasmo con il personale del Parco, rendendo molto più sopportabili le molte ore di "calma ferma" nelle osservazioni.

specie	n° ind
<i>Pernis apivorus</i>	5802
<i>Milvus migrans</i>	64
<i>Circaetus gallicus</i>	14
<i>Ciconia nigra</i>	7
<i>Aquila chrysaetos</i>	3
<i>Falco subbuteo</i>	5
<i>Circus aeruginosus</i>	3
<i>Aquila sp.</i>	1
<i>Hieraaetus pennatus</i>	2
<i>Accipiter gentilis</i>	1
indeterminati	33
TOTALE	5935





La migrazione post riproduttiva in Valle Stura (CN)

Luca Giraudò
Parco Naturale Alpi Marittime

Nel 2009 le osservazioni sono state effettuate dal sito di Bergemoletto, che ha confermato essere una postazione adatta sia a intercettare buona parte della migrazione, sia per la sua accessibilità. La stazione è posta a circa 1400 m .s.l.m. sul versante destro orografico, nel Comune di Demonte.

Il sito è stato coperto in modo continuativo dal 17 agosto al 30 settembre, per un totale di 313 ore. Saltuariamente sono state coperte anche le stazioni di Madonna del Pino (Comune di Demonte) e dell'Assunta (comune di Moiola), situate sul lato opposto della valle.

Quanto ai risultati del 2009 possiamo dire che è stato un anno record per quanto riguarda il pecchiaiolo *Pernis apivorus*: sono stati contati sulla sola stazione di Bergemoletto ben 7019 individui (indice orario di 51,32 ind/h dal 20 agosto al 7 settembre) che sommati a quelli contati sulle altre due stazioni portano a 10.769 individui transitati dal 17 agosto al 22 settembre, per una stima totale dei passaggi di circa 14.000 individui. Si tratta di un dato circa quattro volte oltre la media, considerando gli anni dal 1997 al 2008. La migrazione ha avuto due picchi principali, uno di 2407 individui (osservati su due siti), l'altro di 3365 individui il 31 agosto e di 1363 individui il 1° settembre, sempre osservati su due siti. Si tratta anche in questo caso di record giornalieri assoluti. La particolarità sta anche nel fatto che i picchi sono anticipati di circa 5 giorni rispetto alle aspettative.

Che il 2009 sia stato un anno particolare lo dimostrano i numeri osservati sia in contemporanea in Valle Po (circa 6000 individui), sia con uno scarto dovuto alla distanza, sul sito delle colline moreniche del Garda (circa 22.000 pecchiaioli). Sommando i dati delle tre stazioni piemontesi (Vaccera, Bric Lumbatera, Bergemoletto), si arriva ad una cifra di circa 21.600 individui stimati, molto simile a quella rilevata 500 chilometri più ad est sul Garda. È la prima volta che questi due dati combaciano così perfettamente, dato che conferma la bontà dell'ipotesi della rotta Est-Ovest sull'Italia Settentrionale. Per quanto riguarda invece il biancone *Circaetus gallicus*, sono stati contati 264 individui sui due siti, ma è risultato evidente anche quest'anno che il solo sito di Bergemoletto, seppur coperto continuamente, non permette di intercettare tutti gli individui in transito in valle. Pochi i falchi di palude *Circus aeruginosus* e i nibbi bruni *Milvus migrans*, una sola aquila minore *Hieraaetus pennatus* transitata il 31 agosto. Interessante l'osservazione di una poiana codabianca *Buteo rufinus* osservata il 2 settembre da Mara Calvini e Marco Grillo a Bergemoletto.

Il Parco Naturale Alpi Marittime ringrazia tutte le persone che hanno collaborato e hanno dedicato il loro tempo anche nel 2009: De Marco Ivano, Cravero Maria, Delmastro Fabrizio, Rubbini Roberto, Gosmar Albino, Belfiore Fabiano, Noja Laura, Lapia Sergio, Padredii Tiziana, Blangetti Fabrizio, Caula Bruno, Giraudò Silvio, Cravero Marianna, Cravero Carolina, Pallotta Emma, Esposito Selena, Giraudò Tomaso, Bertero Luigi, Caroni Paolo, Beraudo Pierluigi, Pettavino Massimo, Bertaina Isabella, Giordanengo Ermanno, Inaudi Simona, Grillo Marco, Peirone David, Marson Carolina, Casamenti Silvia, Capello Daniele, Sartirana Fabiano, Consuelo Scala, Mara Calvini.

	Bergemoletto	Madonna del Pino	totali
ore di osservazione	313	34	347
Ciconia nigra	31		31
Ciconia ciconia	72	25	97
Pernis apivorus	7019	3750	10769
Milvus migrans	29		29
Circaetus gallicus	180	84	264
Circus aeruginosus	21		21
Hieraaetus pennatus	1		1
Buteo rufinus	1		1
Pandion haliaetus	2		2
rapaci indeterminati	7		7
totale rapaci	7253	3834	11094

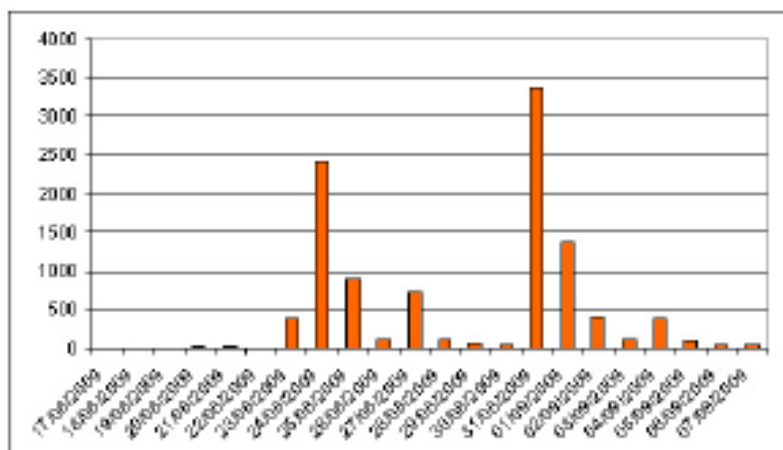


Grafico 1: migrazione del falco pecchiaiolo

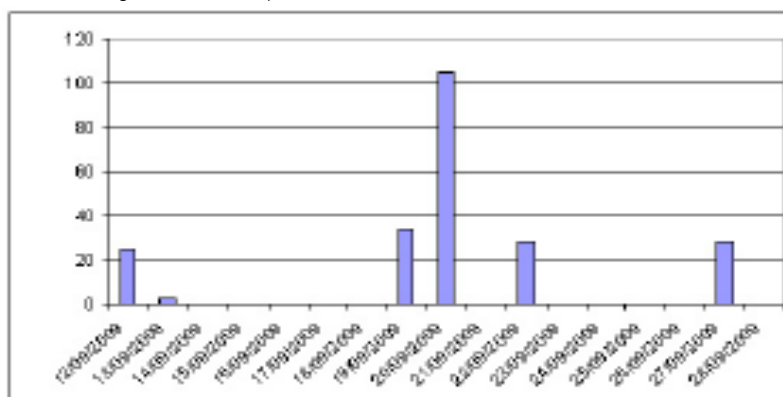


Grafico 2: migrazione del biancone

Siti di osservazione della migrazione dei rapaci nel Mediterraneo centrale e riferimenti



Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

2 Valle Lanzo TO: Associazione "Le Gru" Daniele Reteuna, Maurizio Chiereghin, maurichiere@libero.it

3 Valle Po CN: Parco Fluviale del Po - Tratto Cuneese CN, Marco Rastelli, vigilanza@parcodelpocn.it

4 Valle Stura di Demonte CN: Parco Naturale Alpi Marittime CN, Luca Giraudo, luca.giraudo@parcoalpimarittime.it

5 Arenzano GE Parco Naturale del Beigua, LIPU - Parco Naturale del Beigua, Luca Baghino, lbaghino@libero.it

7 Alpi Apuane LU: Guido Premuda, mof4579@iperbole.bologna.it

8 Colline moreniche del Garda BS: Gruppo Ricerche Avifauna, Arturo Gargioni, agargioni@alice.it

10 Prealpi Venete TV: Associazione Faunisti Veneti, Francesco Mezzavilla, f.mezza@libero.it

11 Parco Nazionale Arcipelago Toscano LI: WWF Toscana - EBN Italia, Lorenzo Vanni, lore.vanni@tiscalinet.it, Giorgio Paesani, giopae@tin.it

21 Costa Azzurra, Nizza 06 F: Michel Belaud, belaud.michel@wanadoo.fr

23 Isola di Malta: BirdLife Malta, Andre Raine, raptorcamp@birdlifemalta.org

28 Colline Lodigiane MI: G.R.O.L., Marco siliprandi, info@ilgrol.it

31 Colline Torinesi TO: EBN Italia Gruppo Milvus, Paolo Marotto, hcmarott@tin.it

34 Prealpi Veronesi VR: Verona Birdwatching, Maurizio Sighele, info@veronabirdwatching.org

"Info Migrans" rappresenta uno strumento di informazione tra quanti s'interessano della migrazione dei rapaci in Italia. E' anche il notiziario del Progetto Migrans. È redatto grazie al contributo di molte persone e raccoglie dati inediti sui siti di cui sopra.

Il Coordinamento Nazionale Rapaci Migratori è composto da:

Francesco Mezzavilla, Associazione Faunisti Veneti

Marco Gustin, Lega Italiana Protezione Uccelli

Massimo Pandolfi, Università di Urbino

Anna Giordano, WWF Messina - MAN

Luca Giraudo, Servizio Conservazione e Gestione Naturalistica del Parco Naturale Alpi Marittime

Il presente notiziario è pubblicato dal Parco Naturale Alpi Marittime con cadenza semestrale. La versione elettronica è disponibile all'indirizzo web <http://www.parcoalpimarittime.it> nella sezione pubblicazioni.

Per qualsiasi informazione contattare: Luca Giraudo, Servizio Conservazione e Gestione Naturalistica del Parco Naturale Alpi Marittime - Piazza Regina Elena 30, 12010 Valdieri (CN), telefono 0171/978809, fax 0171/978921, e-mail luca.giraudo@parcoalpimarittime.it.

Si raccomanda di citare i singoli contributi nel modo seguente: autore, titolo, in "Infomigrans" n. 24, Parco Naturale Alpi Marittime, Valdieri 2009.

